

# LA TESTATA DELLO STUDENTE

Liceo B. Croce

Numero 50 - Gennaio 2015

Giornale ufficiale

## SOMMARIO



<i>EDITORIALE</i>	2
<i>OLIMPIADI CHE PASSIONE!</i>	3
<i>Donne con i pantaloni e... UOMINI CON LA GONNA!</i>	4
<i>UN NUOVO ENIGMA?</i>	5
<i>ANGOLO DEI GIOCHI</i>	6
<i>A ME ME PIACE O' BLUES E TUTT' E JUORNE AGGIA' CANTA'</i>	8
<i>WE ARE ANONYMUOS, EXPECT US!</i>	9
<i>VENGHINO SIORE ET SIORI</i>	10
<i>HUNGER GAMES: IL CANTO DELLA RIVOLTA (parte 1<sup>a</sup>)</i>	10

### 3, 2, 1... E NIENTE PIÙ

17 persone hanno concluso tragicamente la loro vita a Parigi pochi giorni fa a causa del **fanatismo religioso** di tre uomini che hanno voluto eliminare, secondo loro, i nemici della loro fede: giornalisti, impiegati, poliziotti e clienti di un negozio ebraico...

... prosegue *EDITORIALE* a pag. 2

### UN NUOVO ENIGMA?

In questo numero del giornale farò una specie di *revival* della rubrica che ho curato fino all'anno scorso, che è, come alcuni ricorderanno, la **famigerata rubrica sui luoghi della scuola**...

... prosegue a pag. 5

## REDAZIONE

*Silvia Altieri V A, Mattia Cambone V F, Alessandro De Iuliis V G,  
Giulia Moretti IV C, Francesco Ponzi IV C,  
Francesco Bovienzo III A, Marco Dima III A,  
Beatrice Rossi II B, Chiara Cavalieri II D, Francesca De Iuliis II D.*

**Docente coordinatore:** Prof.ssa Monaco

## 3, 2, 1... E NIENTE PIÙ

... 3, 2, 1... e niente più. 17 persone hanno concluso tragicamente la loro vita a Parigi pochi giorni fa a causa del **fanatismo religioso** di tre uomini che hanno voluto eliminare, secondo loro, i nemici della loro fede: giornalisti, impiegati, poliziotti e clienti di un negozio ebraico. Cittadini ritenuti colpevoli e "giustiziati" perché affermavano la **libertà di stampa**, o svolgevano il proprio lavoro, vivendo la propria quotidianità civile in una nazione, la Francia, che è il simbolo stesso della conquista dei diritti civili in Europa. Lo sconcerto suscitato da questa (ennesima) strage ("**11 settembre europeo**") sta dando vita ad un intenso dibattito e su una cosa i giudizi sono quasi unanimi: **l'integrazione fra il mondo occidentale e quello islamico** non è ancora una realtà compiuta. Molto resta da fare, soprattutto a livello di **conoscenza reciproca** e riaffermazione dell'idea di **rispetto della persona**. A quanto pare, visto che le scuole sono uno dei luoghi migliori dove costruire l'integrazione, lanciamo la proposta a studenti e professori di dare spazio ad un **dibattito interno** alle classi. Per adesso, qualche riflessione: l'occidente fornisce le armi ai califfi, loro istigano i loro uomini e la popolazione araba sotto il loro dominio al fanatismo religioso, armandoli e ordinando loro di assaltare i pozzi petroliferi degli occidentali e di **colpire obiettivi strategici** nel cuore dell'occidente. La redazione del giornale satirico *Charlie Hebdo*, era uno di questi. Non era forse quello che avremmo dovuto prevedere? Oltre alla **crisi economica**, ora si prevedono **conflitti paramilitari urbani** tra polizia e terroristi, che permetteranno di distruggere altri beni economici e le conquiste di diritto. Forse c'è chi ha bisogno di una guerra tra oriente e occidente che permetta all'economia di ripartire. Purtroppo dobbiamo deludervi, cari *Smith & Wesson*: siamo un gruppo di editorialisti anche noi della *Testata dello Studente* e anche noi ribadiamo la libertà d'espressione, malgrado le intimidazioni della vostra manovalanza contro i vostri "nemici", nell'attacco alla democrazia (o forse dovrei dire timocrazia).

*La Redazione de La Testata dello Studente*



Su gentile segnalazione della professoressa Micheli, riceviamo e volentieri pubblichiamo il seguente *Discorso per la libertà di stampa* di John Milton:

“Non nego affatto che sia d’importanza vitale per la Chiesa e lo Stato tener d’occhio come i libri, al pari degli uomini, si comportino; e perciò confinarli, imprigionarli e render loro la più severa giustizia come ai malfattori. I libri infatti non sono per nulla cose morte, bensì contengono in sé una potenza di vita che li rende tanto attivi quanto quello spirito di cui sono la progenie; di più, essi preservano come in una fiala la più pura forza ed essenza di quel vivente intelletto che li generò. So bene che sono così vivi, e così vigorosamente produttivi, come quei favolosi denti di drago che seminati e là può succedere che facciano nascere uomini armati; e tuttavia, d’altro canto, a meno che sia usata cautela, è quasi uguale uccidere un uomo che uccidere un buon libro. Chi uccide un uomo uccide una creatura ragionevole, immagine di Dio; ma chi distrugge un buon libro uccide la ragione stessa, uccide l’immagine di Dio nella sua stessa essenza.



Parecchi uomini vivono come un peso inutile alla terra, ma un buon libro è il prezioso sangue vitale di uno spirito sommo, preservato apposta e custodito gelosamente per una vita oltre la vita. È vero, nessuna età può restituirci una vita, di che forse non c'è gran danno, ma il volgere degli evi spesso non recupera la perdita di una verità respinta, per la cui mancanza popoli interi vengono a soffrire. Dovremmo quindi stare attenti a quale danno rechiamo alle dure fatiche degli uomini pubblici quando distruggiamo quella stagionata vita dell'uomo conservata e accumulata nei libri, in quanto vediamo che una specie di omicidio può così venire commesso, a volte un martirio, che se si estende all'intera edizione diventa una specie di massacro, che non si limita all'assassinio di una semplice vita, ma colpisce quell'essenza eterea e sublime, il respiro della ragione stessa: uccide un'immortalità più ancora che una vita."

John Milton, *Aeropagitica* (1644)

## ***OLIMPIADI ... CHE PASSIONE!***

### ***di MATEMATICA***

Tra le attività più caratterizzanti del corso scientifico, anche nel nostro liceo da anni si organizzano **competizioni di matematica e di fisica**, a cui cominciamo da questo mese a dedicare la nostra attenzione.

Il 16 dicembre scorso si sono svolte le **olimpiadi di matematica**, più nello specifico la **gara di Archimede**, che ha messo in competizione studenti del *Croce*, 62 del biennio e 104 del triennio (naturalmente con prove differenziate!). Al termine delle prove è stata stilata una classifica tra i primi **18 del triennio** e i primi **12 del biennio**. I ragazzi iscritti alla gara successiva saranno **11**, scelti tra i **primi classificati** ma, visto che non si conosce il numero di iscritti da parte delle altre scuole, potrebbero esserne scelti solo **2 o 3**. Le ultime gare si svolgeranno all'**Università La Sapienza**, (il 19 febbraio per gli alunni delle classi quinte, per le alte date, **consultate la bacheca** dedicata, fuori dalla vicepresidenza): lì si affronteranno varie **squadre**, provenienti da altri istituti, le quali saranno composte da **8 studenti** scelti tra quelli del **primo** e del **quinto anno**. Nella graduatoria degli ultimi 3 anni, il nostro istituto si è classificato **19° su 35** e questo ci permette di presentare **2 squadre** alla gara successiva.

### ***di FISICA***

La prima gara delle **olimpiadi di fisica**, giunte alla **23° edizione** e finalizzate ad incentivare lo studio di questa materia caratterizzante, si è svolta nel nostro liceo giovedì **11 dicembre ed ha coinvolto 70** studenti. La gara, consistente in **40 quesiti a risposta multipla**, darà modo ai **primi 5** classificati di partecipare alla **gara locale**, che si svolgerà il **13 febbraio** tra studenti di Roma e provincia. I migliori classificati accederanno alla **gara nazionale** e, successivamente, alla **competizione internazionale**, che quest'anno si svolgerà **in India**. Ad aprile, inoltre, si terranno i **Giochi di Anacleto**, previsti appositamente per gli studenti del biennio.

Ringraziamo i Professori **Antonella Pugliese e Sergio De Grossi**, responsabili rispettivamente per le competizioni di matematica e di fisica, per averci fornito i dati aggiornati ed ai quali invitiamo a rivolgersi chiunque sia interessato ad ulteriori informazioni.

Dalla Redazione, ovviamente, *un grande in bocca al lupo* ai ragazzi partecipanti.

*Francesco Bovienzo e Marco Dima, III A*

## Donne con i pantaloni e... UOMINI CON LA GONNA! (o meglio con il kilt)

Visto che la scorsa volta vi ho parlato di donne che indossano i pantaloni, un po' per continuità, un po' per sdrammatizzare, ho pensato di raccontarvi degli **uomini con la gonna**. Senza dubbio nella mente della maggior parte di noi sarà apparsa un'immagine molto buffa e alcuni non avranno paura di riderne. La cosa interessante è che, anche se la gonna è considerata un capo prettamente femminile, in origine veniva quotidianamente usato dagli uomini, basti pensare agli **antichi romani**. Ma gli uomini con la gonna per eccellenza sono da sempre gli **scozzesi**, con il tipico **kilt**. Come sempre, il famoso "gonnellino" (non chiamatelo così in Scozia, mi raccomando!) nasce da una precisa necessità: i **boscaioli** meno abbienti che lavoravano nei freddi boschi scozzesi, per proteggersi utilizzavano il **plaid**, una sorta di grosso pezzo di stoffa con la famosa fantasia "a quadri", chiamata **tartan**, lungo 5



metri, multifunzione. Il **plaid**, o **tartan**, infatti veniva avvolto intorno al corpo, legato in vita in modo che coprisse anche le spalle, oppure di notte veniva usato come coperta. L'intuizione che portò alla nascita del **kilt** come lo conosciamo oggi arriva nel '700 grazie a **Thomas Ravilson**,

un **quaquero** inglese, un imprenditore che, trasferitosi nelle **Haighlands**, si accorse del modo di vestire degli operai che tagliavano la legna per la sua **fornace di Inverness** e pensò di creare un abbigliamento più comodo, così sostituì l'ingombrante coperta di **pail** con una "gonna" legata in vita da una cinta, che viene sempre portata con uno **sporrán**, cioè un borsellino di cuoio. Da allora la tradizione del **kilt** si è evoluta: prodotti in tutta la Scozia, in colori differenti, questi capi crearono la tendenza di **associare un preciso colore e disegno ad un clan** (famiglia o casata). Nel **1746**, dopo la sconfitta giacobita di **Cullodan Moor**, fu promulgato il **Dress Act**, che **vietava** di indossare il tipico tessuto scozzese. La tradizione rimase in vita solo grazie alle **forze militarie di Haighland**, che continuarono ad indossarlo; inoltre nel 1782 il tessitore di tartan **William Wilson** riuscì a far abolire tale imposizione. Il **kilt**, con tutto l'abbigliamento a "completo" che ne deriva, divenne l'**abbigliamento ufficiale** della Scozia nel **1822**, per decisione del re **Giorgio IV**, con lo scopo di soddisfare numerosi **clan** concedendo loro il "**tartan di famiglia**". Ancora oggi viene utilizzato dai militari nelle parate e negli eventi ufficiali, ai matrimoni o in altre occasioni speciali. Immaginate che esiste un ente ufficiale per la registrazione dei **tartans** chiamato **Scottish Register of Tartans** che ne conta intorno ai **7.000!**

Conclusa la storia, i più curiosi si staranno chiedendo se sia vero che il kilt va indossato senza nulla di sotto: la verità? Non ho avuto il coraggio di cercarla!

In questo numero del giornale farò una specie di *revival* della rubrica che ho curato fino all'anno scorso, che è, come alcuni ricorderanno, la **famigerata rubrica sui luoghi della scuola**. Questo articolo nasce da una mia recente esplorazione di una delle parti più oscure e sconosciute del liceo, un'aula che, personalmente, ho avuto l'occasione di visitare soltanto quest'anno, ma che molti di voi conosceranno di certo almeno per sentito dire. Questo luogo altro non è che **l'aula sopra la biblioteca**. Vi siete mai avventurati tra gli scaffali per prendere un libro, un film o un dizionario e, alzando lo sguardo verso il soffitto, immaginato **cosa avrebbe mai potuto esserci** in cima alle scale di fronte l'ufficio della bibliotecaria? Beh, io era da quando facevo il primo che mi ponevo questa domanda e, finalmente, circa due settimane fa ho trovato la risposta all'**amletico dilemma**! All'inizio, devo dire la verità, sono rimasta un po' delusa. Non mi aspettavo certo un ameno angolo di paradiso, ma almeno qualcosa di particolare che soddisfacesse la mia fantasia, lo ammetto, a volte un po' troppo fervida. Avevo, dunque, dato per **sfatato il mito** legato a quelle quattro mura: per me era solo una normale aula e anche piuttosto piccola, devo dire. Si dice che fino a due anni fa quella classe fosse popolata di normali studenti di quinta, come me ed altri, ma poi la domanda è sorta spontanea: e se ci fosse **qualche altro motivo** per cui nessuna classe, da due anni a questa parte, fa più lezione in quella stanza? Qualche mistero che nessuno ha mai saputo, che magari era **troppo spaventoso** da far sapere a chiunque? Magari anche l'ex preside Olivieri ne era a conoscenza e dovremmo chiederlo a lui...

Anche se, quindi, l'aula *potrebbe* (e dico *potrebbe*) sembrare una stanza come tante altre, potrebbe nascondere **un mistero come un portale interdimensionale, un buco nero, un laboratorio segreto o molto altro ancora**. Quello che ci vogliono far credere è che ci siano dei normalissimi banchi con delle normalissime sedie, con tanto di scritte ed incisioni per farle sembrare più realistiche. I muri sono sempre dello stesso **colore celestino pigiama**, che mette un gran sonno solo a guardarlo (per chi non ricordasse come sono stati scelti i colori della scuola, ho fatto un articolo proprio su questo argomento l'anno scorso) e anche la **costante penombra** che regna sovrana nell'aula di certo non aiuta lo studente a tenere gli occhi aperti e a mantenere alta la concentrazione. La LIM è **esattamente uguale a tutte le altre**, ma è proprio tutta questa normalità a lasciarmi scettica, voi che ne dite? Magari è proprio la LIM a nascondere il **famigerato passaggio segreto** che porta chissà dove... oppure questo si attiva camminando su una sequenza particolare di mattonelle, che sembrerebbero messe lì a caso (*e invece...*). L'aria della stanza è resa ancor più sospetta non solo dalla penombra imperante, ma anche dalla (**voluta?**) apparenza che la rende in tutto e per tutto un luogo abbandonato e dimenticato da Dio (che si deve essere fermato a metà delle scale della biblioteca). Ci sarebbe bisogno che uno dei famosi detectives della letteratura gialla, come **il celebre Sherlock Holmes** o **il geniale Poirot di Agatha Christie**, facesse la sua trionfale entrata al piano superiore della biblioteca ma, ahimé, questo non è possibile. Perciò penso che tutte le generazioni di studenti che varcheranno la soglia della sala di lettura e che, dopo pochi passi, seguiranno con gli occhi il percorso delle scale a cui passeranno accanto si domanderanno sempre, come è sempre stato, quale sia il segreto di quell'antro oscuro del nostro liceo.

# 6 ANGOLO DEI GIOCHI!

 *A cura di Alessandro De Iuliis, V G* 

					1		3	2
		5		2	3	9		4
		9	6					7
	5		1				7	
			3			2		
	6			8			5	
3			2		6	4	8	5
6								
	9	4	7	3		6		

8	7		2		4			3
	1			8	6			
	6	3	9					
	3			1		7	6	
							4	
		2			8			9
			8		9		5	
4								
	9			2	7			6



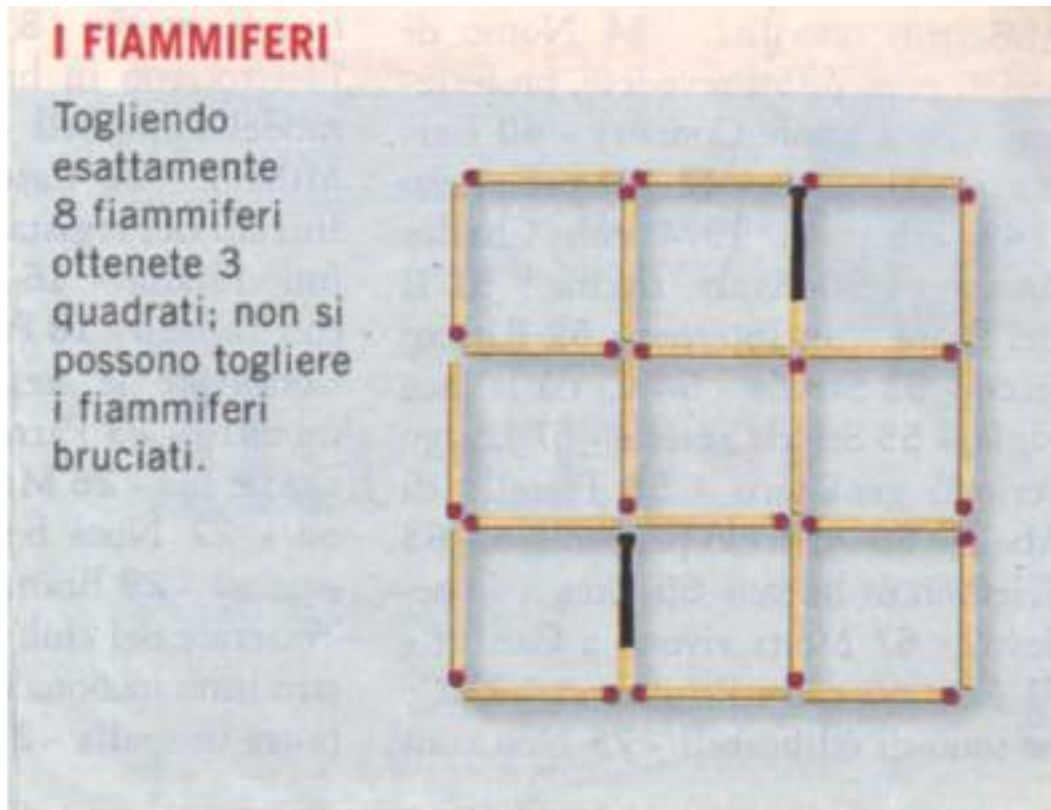
## *Soluzioni del Numero 49 (Dicembre 2014)*

7	3	6	4	1	2	9	8	5
1	9	5	3	6	8	7	2	4
4	2	8	9	7	5	6	1	3
3	8	1	6	2	9	5	4	7
5	4	9	1	3	7	2	6	8
2	6	7	8	5	4	1	3	9
6	7	4	5	8	1	3	9	2
9	1	2	7	4	3	8	5	6
8	5	3	2	9	6	4	7	1

5	4	9	3	8	1	2	6	7
3	1	7	2	5	6	8	4	9
6	8	2	9	4	7	5	1	3
2	6	1	4	3	5	9	7	8
7	3	5	6	9	8	4	2	1
4	9	8	1	7	2	3	5	6
8	7	4	5	1	9	6	3	2
9	2	3	7	6	4	1	8	5
1	5	6	8	2	3	7	9	4

# ANGOLO DEI GIOCHI ! <sup>7</sup>

 *A cura di Alessandro De Iuliis, V G* 



## IPSE DIXIT!

*A cura di Silvia Altieri, V A*

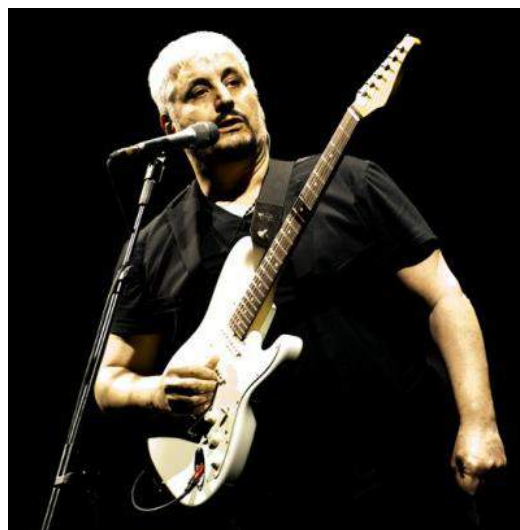
- "I principali autori del Rinascimento sono Leonardo, Raffaello, Michelangelo e Donatello... LE TARTARUGHE NINJA INSOMMA!"
- "Qual è il colmo per Vasco da Gama? Essere SGAMATO...!"
- "Ormai non esistono più i contadini che zappano, tutt'al più persone che WHATSAPPANO!"
- "Si può provare a far crescere IN CULTURA alcuni batteri..!"
- "Nella fisica termodinamica uno dei tipi di trasformazioni dei gas è quella ADIABETICA!"

*INVIATE ANCHE VOI LE VOSTRE IPSE DIXIT!*

*SCRIVETE A [latestatadellostudente@gmail.com](mailto:latestatadellostudente@gmail.com)*

## ***A ME ME PIACE O' BLUES E TUTT' E JUORNE AGGIA' CANTA'...***

**Pino Daniele**, nato nel '55 e recentemente scomparso, è stato non solo un famoso cantautore italiano, ma un **virtuoso della chitarra** e un vero e proprio idolo non solo in Italia e a Napoli, città dove è nato e in cui i fan più appassionati hanno dato vita a una sorta di culto, ma si è distinto anche in scenari internazionali, aprendo concerti di artisti come **Bob Marley**, nell'80, e di **Carlos Santana** e **Bob Dylan**, nell'84. L'autore, di origini umili (tant'è che, quando imparò a suonare la chitarra da autodidatta, i suoi genitori gliene regalarono una pagandola a rate), è così **amato a livello internazionale** per aver addirittura inventato un **nuovo stile musicale**, frutto dell'unione tra i generi del *blues* e del *jazz*, dai quali è stato fortemente influenzato, e quello tradizionale della tarantella, da lui stesso denominato *tarumbò*. Possiamo dividere la carriera artistica di Pino Daniele in due parti: la prima, che va dai suoi primi esordi come turnista e apripista, passa per il primo (*Terra Mia*, del '77) di una lunga serie di album caratterizzati soprattutto dai testi in dialetto e da **contaminazioni funky**, fino ai due album, *Non calpestare i fiori nel deserto* e *Dimmi che cosa succede sulla Terra* rispettivamente del '95 e del '97, con cui l'artista si allontana da questa prima tendenza stilistica. Si apre qui una seconda fase, in cui spiccano **nuove sonorità pop e blues** con forti **influenze orientali e nordafricane**. Se, quindi, gli anni '80 si possono definire come anni di formazione e di primi esordi, gli anni '90 sono un vero e proprio *boom* di *tournées* in collaborazione con artisti italiani come **Eros Ramazzotti**, **Giorgia**, **Fiorella Mannoia** e **Ron**, ma anche e soprattutto di fermento artistico: vinse infatti l'edizione di *Festivalbar* del 1997 aggiudicandosi il premio sia per il miglior album, sia per il miglior singolo, intitolato *Che male c'è*, una delle sue canzoni più famose in assoluto insieme a *Napul' è* (scritta a soli 18 anni) e *J' so' pazzo*. Il singolo *Back Home*, cantato in inglese, segna, invece un ritorno a un suono più duro. Oltre a numerose collaborazioni e album, *l'Uomo in Blues* (uno dei suoi numerosi soprannomi, tratto da uno dei suoi album) ha anche scritto molte **colonne sonore di film** come *Ricomincio da tre*, *Le vie del Signore sono finite* e *Pensavo fosse amore... invece era un calesse* (tre film di **Massimo Troisi**, di cui Daniele è stato grande amico), ma anche *Amore a prima vista* di Vincenzo Salemme e *Opopomoz*, film d'animazione natalizio di Enzo d'Alò, dimostrando di essere un artista davvero poliedrico.



### ***Nu' poco e' canzon...***

*A me me piace 'O Blues, Napule è, Quando, Je so' pazzo, Che male c'è, Pigro, Sara, Back Home, Terra Mia, Je sto vicino a te.*

*Silvia Altieri, V A*



## WE ARE ANONYMOUS, EXPECT US!

Con gli ultimi **fatti accaduti in Francia**, non posso esonerarmi dal trattare un argomento che, per un' appassionata come me dei fenomeni del Web, ha attirato l' attenzione in modo particolare: i *Cyber-attacchi*. Sono dispiaciuta di non poter tenere un vero e proprio filo conduttore con i precedenti articoli, perché l' argomento di cui vado a trattare necessita quantomeno di un' **introduzione e di una spiegazione**, ma, sicuramente nel prossimo numero concluderò la questione *Cicada 3301*.

Quella che nel gergo informatico viene definita *cyberwarfare*, non è altro che un modo alternativo di combattere una **battaglia a colpi di informazioni** anziché di armi. Non si sa bene quando sia nato il concetto di “**guerra informatica**” ma molte fonti citano come inizio di tutto la nascita stessa del *World Wide Web*, periodo in cui violenti attacchi da parte di **Russia e Cina** colpirono gli **Stati Uniti**.

La *cyberwarfare* si basa su concetti fondamentali che la rendono relativamente **economica** rispetto alla guerra tradizionale, dato che le **spese** per le **armi** e per il **mantenimento** sono quasi inesistenti: gli **unici costi** da dover sostenere sono relativi alle **tecnologie**. A differenza dei conflitti ordinari, la *cyber-guerra* non necessita di una grande quantità di persone in forza, poiché basta **anche una sola mente** per rendere efficaci gli attacchi.

Potrebbe essere definita *cyberwarfare* anche quella portata avanti dagli *hacktivists* (termine ibrido per indicare **hacker attivisti**) e in modo particolare da *Anonymous*. Questi ultimi nascono come fenomeno di *Internet*, su varie *image board* (siti Web dove caricare immagini) come *4Chan* e *Reddit*, nei cui commenti chiunque non registrato viene **listato come anonimo**. Lo pseudonimo *Anonymous* non designa un' organizzazione **vera e propria**, dato che gli unici eventi in cui gli *hacktivists* vengono **a contatto gli uni con gli altri** sono le **manifestazioni**, di solito a livello globale.

La “filosofia *Anonymous*” prevede che **ogni abuso di potere, negazione di libertà o ingiustizia** possano essere puniti tramite attacchi informatici di vario tipo, soprattutto *defacing* e *DDoS* (in parole povere il cambiamento della *home page* di un sito o **negazione di ingresso** al sito stesso).

D' altra parte, in risposta a quelli che possono **sembrare comportamenti estremistici** esistono anche quelli **terroristici**, solitamente portati avanti da piccoli gruppi, i quali utilizzano gli **stessi canali** per pura **propaganda** e repressione dell' autonomia di un popolo.

Da spettatrice non mi sento di condividere o condannare, ma capisco che chi è in grado di “manipolare” in base ai propri ideali la tecnologia, conduca una guerra che permette di **risparmiare vite umane**, ma di portare avanti, senza spargimento di sangue, **la propria libertà**.

*Beatrice Rossi, II B*

## VENGHINO SIORE ET SIORI

Giovedì 11 dicembre scorso si è svolto il primo **Open Day** nel nostro liceo, durante il quale i genitori di studenti provenienti dalle scuole medie sono potuti **entrare e vedere le attività**, i progetti e gli ambienti di lavoro della nostra scuola. Per fronteggiare l'enorme **mole di visitatori** sono stati organizzati **tour guidati** (con operatori che indossavano delle **magliette con il logo del liceo**) ed è stata affidata a gruppi di studenti la **gestione dei laboratori** e degli esperimenti di prova li eseguiti, anche se erano supervisionati da un professore competente. I gruppi sono partiti dall'**aula magna** dopo la presentazione del liceo della preside e del vicepreside, visitando a turno gli ambienti più rilevanti della scuola, quali il laboratorio di fisica (ne ho approfittato per vederlo anche io dato che non lo vedevo da quando l'open day lo feci come visitatore), quello di scienze, i due laboratori informatici, la palestra, la biblioteca, l'aula conferenze, l'aula sopra la biblioteca attrezzata a stacorriodoi e nelle aule della Legalità, le aule dotate della LIM e il Palalevante. Nei , decorate con festoni, si sono svolte attività particolari: per esempio, i professori Ferri e Pizzi hanno illustrato i **modellini**, le tavole e i **disegni** degli studenti, mentre il professore Liparulo ha mostrato con i suoi studenti una **presentazione video**. Poi, ovviamente, non dobbiamo scordarci della **redazione del nostro giornale** che si è presentata ai (forse) nuovi studenti e genitori al meglio, invitando tutti a leggerci (cioè offrendo sia copie de *La Testata* che cioccolatini e biscotti, la metà dei quali però era misteriosamente scomparsa in anticipo dai vassoi... indagheremo e vi faremo sapere). Certo, in un clima da **spirito di gruppo**, allegro e reso interessante dai tanti volti nuovi, si sono presentati anche **alcuni problemi** dovuti, forse, al gran numero di persone, tra il **fugone generale** (di chi avrebbe potuto dare una mano) e le **difficoltà di gestione dei flussi**. Alcuni gruppi di visitatori si sono mescolati, creando ingorghi agli ingressi dei vari ambienti e ritardi mostruosi, il personale ha chiuso alcuni luoghi chiave come palestra e Palalevante e gruppetti di genitori hanno iniziato a **vagare senza meta** per il liceo.

Ora prepariamoci bene per i prossimi Open day, sabato 17 gennaio il secondo, e auguriamoci che tutte le attività di cui si parla nelle presentazioni vengano realizzate per tutti noi studenti: mi riferisco, ad esempio, all'**uso dei laboratori**, alla possibilità di frequentare di pomeriggio il **Palalevante**, all'organizzazione creativa della **settimana dello studente** (fatto che, a mio avviso, influisce sulle decisioni plebiscitarie a favore delle occupazioni).

*Francesco Ponzi, IV C*

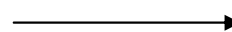
## HUNGER GAMES

### IL CANTO DELLA RIVOLTA (parte 1°)

L'arena degli *Hunger Games* distrutta, Katniss in volo verso il Distretto 13, Peeta prigioniero di *Capitol City*: questo è quanto abbiamo lasciato nel film *Hunger Games e la ragazza di fuoco*. *Hunger Games: il canto della rivolta*, il **nuovo capitolo** della saga basata sui libri di **Susan Collins**, al cinema dal 20 novembre, ha incassato nel primo weekend una quota di € 4.282.000 e il box office continua ad aumentare. La protagonista, come nei film precedenti, rimane **Katniss Everdeen** che nel nuovo capitolo si trova sotto la protezione del Distretto 13, guidata dalla Presidente Coin e da Plutarch, che vogliono farne il simbolo della rivoluzione contro la corrotta *Capitol City*.



CONTINUA ALLA PAG. SUCCESSIVA



Nonostante il film sia soltanto un **prologo per il capitolo finale**, risulta efficace per approfondire i modi di pensare e il **legame esistente tra i vari personaggi**, infatti vi sarà un'evoluzione del rapporto tra Katniss, Gale e Peeta. La scena che tutti i lettori aspettavano con ansia è stata portata sul grande schermo; la **canzone dell'albero degli impiccati** viene cantata dalla stessa Lawrence anche nella versione italiana; i doppiatori, per farci entrare a pieno nell'**atmosfera della guerra civile**, hanno, infatti, deciso di non doppiarla. Buono il collegamento con il film precedente, per cui il capitolo risulta **ben comprensibile** anche a chi non abbia letto i romanzi. Nei panni della protagonista incontriamo per la terza volta il premio oscar Jennifer Lawrence, mentre Josh Hutcherson ricopre il ruolo di Peeta che, sebbene presente in poche scene, riesce a conquistare una fetta non indifferente d'interesse da parte del pubblico. A queste vecchie conoscenze si uniscono alcuni volti nuovi: Nathalie Dromon nel ruolo di Clessidra e Wes Chatham e Elden Henson nei ruoli di Castor e Pollux. Ricordiamo infine la presenza **Philip Seymour Hoffman**, impegnato in una delle sue ultime apparizioni cinematografiche.

Chiara Cavalieri, *Il D*

## PROMOZIONE INTERNA

*La Testata* prosegue nella diffusione delle notizie sulle **attività organizzate dal liceo**. Ecco gli avvisi per le prossime settimane:

- **Sabato 17 gennaio** e **sabato 31 gennaio** (rispettivamente dalle 16.00 alle 19.00 e dalle 10.00 alle 13.00) si svolgeranno gli altri due **Open day**, nei quali presenteremo la nostra scuola ai genitori dei ragazzi che stanno per scegliere il percorso di studi. Come sapete, il primo *Open day* ha visto decine e decine di visitatori che sono stati accompagnati da docenti ed alunni a visitare aule e laboratori: noi della Redazione LT abbiamo parlato del giornale ed invitato tutti ad iniziare a leggerci, invito che rinnoviamo anche ora e... arrivederci al 17!

- Stanno per iniziare gli incontri con **Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie** (a cui il liceo è iscritto) in preparazione alla **XX Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime innocenti delle mafie**, che si terrà a Bologna il 21 marzo. Nella prossima **assemblea degli studenti** sarà richiesto un intervento illustrativo, che verterà sulla particolare situazione emersa dall'**inchiesta Mafia Capitale** (...non è l'ennesima *fiction*!) e sulle informazioni utili per **partecipare alla manifestazione**, approvata dal MIUR da diversi anni. Per chi fosse interessato a queste tematiche, può chiedere di iscriversi al gruppo Facebook **Libera liceo Croce** o contattare le prof. Barranca, Onofri o Monaco.

La Redazione

### SCRIVETECI!

FATECI CONOSCERE LE VOSTRE OPINIONI, I VOSTRI INTERESSI, I VOSTRI SUGGERIMENTI PER MIGLIORARE IL NOSTRO E IL VOSTRO GIORNALE!

INViateci UNA MAIL A: [latestatadellostudente@gmail.com](mailto:latestatadellostudente@gmail.com)

OPPURE CONTATTATECI SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK!



## BIBLIOTECA LICEO CROCE

### APPUNTAMENTI DI FEBBRAIO

- 20 febbraio 2015 ore 17.00 al Teatro Argentina

presentazione del libro "L'ultima madre" di Giovanni Greco con lettura interpretata di brani da parte di nostri studenti.

Nato come spettacolo sul tema dei desaparecidos, frutto di un'inchiesta condotta sul campo a Buenos Aires, *L'ultima madre* è un potente affresco di quell'identità negata a molti negli anni bui della dittatura e che solo alcuni hanno potuto recuperare grazie al lavoro straordinario delle nonne di plaza de Mayo.

Giovanni Greco racconta l'oltraggio in un arco di tempo che va dall'Argentina degli anni Settanta ai nostri giorni, ma che affonda le radici nella storia europea del Novecento (l'Italia dei migranti, i campi di concentramento nazisti, i moti studenteschi parigini, la caduta del muro di Berlino).

- 28 febbraio 2015: termine di scadenza del progetto "Facciamo un libro. Edizione 2015"

La Fondazione Maria e Goffredo Bellonci, in collaborazione con l'Associazione Civita e Giulio Perrone Editore, propone per l'edizione 2015 di *Facciamo un libro* il concorso di scrittura creativa:

#### **STORYBUS – Un finestrino su Roma**

I ragazzi delle scuole secondarie superiori di Roma sono invitati a partecipare inviando anche quest'anno i loro racconti. I testi selezionati verranno raccolti in un volume pubblicato da Giulio Perrone Editore.

Attraverso la narrazione di differenti percorsi del trasporto urbano, "Storybus" può diventare una piccola guida alternativa alla città, le vostre storie potranno guidare la scomposizione curiosa e creativa di una Roma vissuta in frammenti che si intrecciano con la Roma universale, la Roma che fu e che è continuamente sotto i nostri occhi e che, forse, anche per questo stentiamo a notare.

### **PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN BIBLIOTECA**

## LA BIBLIOTECA CROCE PROPONE

Sistema Biblioteche di Roma Capitale

### ***Premio Giovani "Vincenzo Cerami"***

Il premio vuole coinvolgere direttamente i giovani dei bibliopoint per la costituzione della giuria della **Sezione teatro** del premio:

*Premio Giuria Teatro*

*sezione teatro per il miglior spettacolo e i migliori artisti delle varie categorie professionali.*

Il Premio avrà come giurati, **n. 36 studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di 2° grado di Roma che abbiano compiuto 18 anni entro il 31 maggio 2015. Gli studenti e 3 accompagnatori parteciperanno alla visione dello spettacolo a titolo gratuito.**

Per informazioni e adesioni rivolgersi alla prof.ssa Agnese Girasole, responsabile della Biblioteca.